



Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

RAPPORTO AMBIENTALE

Allegato 1 Quadro Conoscitivo Ambientale

Allegato 2.a Valutazione di Sostenibilità Ambientale ambiti di trasformazione

Allegato 2.b Definizione di Dettaglio della Tipologia e/o delle localizzazioni e delle previsioni

Allegato 3 Attenzioni, Mitigazioni e Compensazioni



Documento redatto in conformità alle regole tecniche (ISO 19.005-1)
sottoscritto con firma digitale ai sensi D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82



Comune di Senigallia

Riferimenti



Tullio Pericoli, "Se nelle Marche un giorno"



La campagna, Senigallia.
Foto Roberto Polverari



La spiaggia, Senigallia.
Foto Alessandro Bedetta



Foro annonario, Senigallia.
Foto Alessandro Bedetta



Piero della Francesca "La Madonna di Senigallia"

Il presente lavoro si avvale di numerosi contributi documentari ma anche semplicemente verbali, ciò in particolare per quanto riguarda l'impianto metodologico e i dati ambientali.

Di seguito le fonti ed i riferimenti:

Documentazione VAS pubblicata sui relativi siti dell'Autorità competente

1. Comune di Brescia (MI). Piano di Governo del Territorio (PGT) 2011. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano (DDP). Rapporto Ambientale.
2. Comune di Chiaravalle (AN) Variante PRG Sponda dell'Esino - ex fonderia 2011. V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica. Rapporto Ambientale
3. Comune di Falconara Marittima (AN). Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Regolatore Generale. RAPPORTO CONCLUSIVO, 15 MARZO 2006
4. Comune di Montemarciano (AN). Variante (PRG) di Riquilificazione Marina. Valutazione Ambientale Strategica. Rapporto Ambientale. 2009

Bibliografia

Oltre alla bibliografia citata nei testi:

- La valutazione ambientale strategica. Tecniche e procedure, Karrer Francesco; Fidanza Alessandra. Le Pensur (2010)
- Regione Marche – Relazione sullo Stato dell'ambiente, 2001
- Delib. Consiglio Regionale n. 36 del 30/05/2001. Approvazione del Piano regionale di tutela e risanamento della Qualità dell'Aria ai sensi del DPR 24/05/1988, n. 203
- Regione Marche, Assessorato Urbanistica – Ambiente, "L'ambiente fisico delle Marche. Geologia – Geomorfologia – Idrogeologia"
- Regione Marche – Autorità di Bacino Regionale, "Piano di Assetto Idrogeologico" (PAI) Provincia di Ancona, "Piano Territoriale di Coordinamento" (PTC)

Sitografia aggiornata

- Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), Analisi Statistica Territoriale della Provincia di Ancona 2002 (www.gruppostatistica.ancona.it)
- <http://www.arpa.emr.it/elettrosmog/>
- <http://www.arpat.toscana.it/radiazioni/index.html>
- <http://www.elettra2000.it/>
- <http://www.galileo2001.it>
- www.regione.marche.it

Ringraziamenti

- Prof. arch. F. karrer
- Arch. C. Belogi
- Dott.sa S. Palazzetti

Gruppo di lavoro

Coordinamento generale: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente

Redattore VAS: Arch. Roberto Serenelli

Collaboratori: per i dati aria, acqua, ing. Sara Giorgetti; per le elaborazioni tematiche e editing Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Sommario

A.	INTRODUZIONE	1
	Riferimenti giuridici e disciplinari sulla sostenibilità ambientale	1
	La sostenibilità ambientale	4
	Principali riferimenti normativi in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica	7
B.	INQUADRAMENTO GENERALE DEL PIANO (variante al PRG) OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VAS	7
	Esito consultazioni preliminari	9
	Ambito di influenza del piano	10
	Integrazione della dimensione ambientale del PRG-orientamenti ambientali	11
	Sistematizzazione delle azioni del Piano	13
	La struttura del Rapporto ambientale e la metodologia utilizzata	16
	Descrizione della metodologia utilizzata	21
C.	QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE (Allegato 1)	22
	Premesse	22
	Metodologia proposta per la fase di indagine	22
D.	VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE - DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLA TIPOLOGIA E/O DELLE LOCALIZZAZIONI DELLE PREVISIONI (Allegato 2)	23
E.	ATTENZIONI, MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI (Allegato 3)	24
F.	ANALISI DI COERENZA ESTERNA	25
G.	ANALISI DI COERENZA INTERNA	25
H.	MONITORAGGIO	29
	Le Finalità	29
	Gli Indicatori selezionati	30
	Il Sistema di Monitoraggio	31
	Attività e scansione temporale per il monitoraggio del PRG	32
	Piano di monitoraggio periodico del PRG	34
I.	COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE/PARTECIPAZIONE/NEGOZIAZIONE/CONSULTAZIONE.	36
	Processo di informazione	37
	Incontri di informazione e partecipazione	37
J.	CONCLUSIONI	38

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

A. INTRODUZIONE

Riferimenti giuridici e disciplinari sulla sostenibilità ambientale

La Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001

La Direttiva riconosce la necessità di valutare gli effetti di piani e programmi per poterne tenere conto nella redazione degli stessi. Infatti "Il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo". Viene posto l'accento anche su un altro problema spesso emergente nella tutela ambientale, ovvero la dimensione spaziale degli effetti ambientali di un programma, non identificabili nella maggior parte dei casi con i confini amministrativi. Si tratta, cioè, di problematiche i cui effetti, per la specifica struttura del sistema ambientale, devono essere studiati rispetto un opportuno ambito per una loro corretta valutazione e gestione. La Direttiva parla di confronti transfrontalieri, ma va da sé che l'osservazione vale anche in ambiti appartenenti al medesimo Stato, ma sotto il governo di diversi soggetti amministrativi. Vi è un'ulteriore affermazione nella Direttiva che ribadisce la necessità di condurre valutazioni, e quindi piani e programmi, che consentano una più efficace gestione della questione ambientale e dell'uso delle risorse. Si sottolinea, infatti, l'importanza di collaborazione con le imprese, e quindi con il mondo produttivo, e l'opportunità di adottare strumenti operativi che consentano collaborazione con quegli attori dello sviluppo più direttamente coinvolti nella questione.

L.R. 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000."

La legge regionale n. 6/2007 che innova la precedente L.R. n. 7/2004, rappresenta l'istituto giuridico regionale di riferimento per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica dei Piani e Programmi. La legge, trova applicazione nell'emanazione da parte della Regione (DGR 1400/2008 e successiva DGR 1813/2010) delle "Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010.", le quali individuano una metodologia di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale delle singole azioni di piano e del quadro complessivo, orientata al supporto per la costruzione di un processo decisionale attento anche all'entità delle ricadute ambientali e socioeconomiche, che le diverse previsioni determinano sul

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

territorio. La metodologia, fa riferimento alle tante esperienze internazionali ed europee, collocandosi all'interno di un quadro condiviso di iniziative volte a favorire il perseguimento di obiettivi di sostenibilità, a partire dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano, tenutasi a Stoccolma nel 1972, passando poi per le numerose altre tappe significative quali il Rapporto della Commissione mondiale indipendente sull'ambiente e lo sviluppo nel 1987 (Our common future) e la Conferenza delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro su ambiente e sviluppo nel 1992, fino all'accordo di Kyoto del 1997 per la riduzione delle emissioni di gas serra. Altro sicuro riferimento internazionale è fornito dalla Direttiva 2001/ 42/CE del Parlamento e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, strutturando metodologicamente l'applicazione della V.A.S. in tre momenti : valutazione ex-ante, valutazione intermedia e valutazione ex-post, volte a determinare l'impatto di piani e programmi rispetto agli obiettivi di sostenibilità prefissati e ad analizzare le incidenze su problemi strutturali specifici.

Il percorso procedurale, fissato dal quadro normativo, e metodologico relativo alla procedura di VAS risulta schematizzato come segue:

Fase della Variante PRG	Processo della Variante al PRG	Valutazione ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Avvio del procedimento di elaborazione del Piano P0.2 Esame proposte pervenute ed elaborazione della proposta di piano	A0.1 incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione Autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Definizione schema operativo del Piano (PRG)	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale del piano (PRG). Verifica della presenza di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1.2 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente sul territorio e sull'ambiente	A1.3 Avvio delle procedure di verifica di assoggettabilità e/o scoping.
Conferenza di valutazione	Avvio del confronto	

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 determinazione obbiettivi generali	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping)
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione di obbiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di P/P A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di incidenza delle scelte del Piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2.4 Proposta di PRG (Variante)	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di PRG, del rapporto Ambientale e sintesi non tecnica 'intesa tra soggetto territoriale competente e Autorità ambientale	
Fase 3 A d o z i o n e , Approvazione	3.1 ADOZIONE Il Consiglio comunale adotta: -PRG (variante) -Rapporto Ambientale -Dichiarazione di sintesi	
	3.2 DEPOSITO, PUBBLICAZIONE/INVIO PROVINCIA -Deposito degli atti di PRG (Elaborati urbanistici, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi) presso la segreteria comunale (art. 26 L.R. 34/92) -Trasmissione in Provincia del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi (Linee guida VAS Regione Marche) -Trasmissione del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi agli SCA (Linee guida VAS Regione Marche)	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI -Osservazioni strettamente urbanistico-edilizie -Osservazioni al Rapporto Ambientale (o di tipo strettamente urbanistico con ricadute sull'ambiente)	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni -a cura del Comune in relazione alla dimensione urbanistica-edilizia -a cura del Comune e dell'Autorità ambientale in relazione alla sfera ambientale	A3.1 Rilascio del parere motivato (in relazione alle osservazioni) da parte dell'Autorità competente
	3.5 ADOZIONE DEFINITIVA -Adeguamento del PRG (variante) agli esiti delle controdeduzioni, d'intesa con l'Autorità competente -Il Consiglio comunale adotta in via definitiva il PRG (variante) , il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di sintesi -trasmissione alla Provincia competente in materia urbanistica	
	3.6 APPROVAZIONE -La Provincia rilascia la conformità senza/con rilievi a PPAR, PIT e PTC (Giunta Pr.) -Il Consiglio comunale approva il PRG, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica adeguandolo agli eventuali rilievi (ovvero controdeduce ai rilievi provinciali)	

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell’offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Fase 4 Attuazione, Gestione	P4.1 Monitoraggio dell’attuazione del PRG (variante) P4.2 Monitoraggio dell’andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica
-----------------------------------	--	---

La sostenibilità ambientale

Il cammino percorso dalla cultura della sostenibilità, iniziato a partire dal 1972 con il Rapporto del MIT di Boston, intitolato “I limiti dello sviluppo”, ed esploso dopo un ventennio con la Conferenza di Rio de Janeiro nel 1992, ha messo in evidenza come non sia più possibile prescindere da tematiche così importanti da rivelarsi vitali per il futuro dell’intero pianeta, e come sia fondamentale indirizzare le azioni umane verso uno sviluppo sostenibile. Tuttavia i principi della sostenibilità, per potersi concretamente attuare, necessitano di un approfondimento di tipo teorico, metodologico e applicativo, e richiedono di definire e sperimentare possibili modalità di azione nel campo della pianificazione territoriale. Infatti la sostenibilità non può limitarsi ad essere un concetto olistico con generiche dichiarazioni di principio; essa deve essere interpretata attraverso valutazioni di tipo quantitativo, le sole capaci di consentire confronti tra periodi storici diversi e quindi di simulare scenari pianificatori anche alternativi tra di loro. La Valutazione Ambientale Strategica si rappresenta come una valutazione di sostenibilità che può essere condotta in tre diversi momenti rispetto alla definizione degli strumenti di pianificazione: · ex ante, ovvero a monte della redazione del piano, per poter fornire le linee guida ed i criteri per lo sviluppo futuro; · ex post, ovvero a valle dell’iter pianificatorio, come verifica a posteriori della sostenibilità del Piano; · in itinere, ovvero contestualmente alla gestazione del piano, divenendo parte integrante dello stesso. Questa valutazione, diretta a diventare strumento valutativo di efficace aiuto al miglioramento della revisione di piano, ha messo a punto metodologie applicative semplici, affinché essa possa essere facilmente compresa. Ovviamente, il presente studio di V.A.S. non può rappresentare la decisione, la quale è demandata comunque agli organi politici e alla popolazione, bensì vuole costituire un aiuto alla decisione. La sua elaborazione, inoltre, consente di elaborare anche scenari alternativi di trasformazione del territorio, elevando così il livello di conoscenza e responsabilizzazione del decisore pubblico e della popolazione.

A livello europeo si sono avviati diversi tavoli tecnici al fine di fornire ulteriori indirizzi ed elementi operativi utili per la procedura di VAS e, in particolare, proprio per la redazione del Rapporto Ambientale nell’ambito della procedura.

Nella stesura del presente Rapporto, oltre alle linee guida regionali, si fa riferimento alle linee guida elaborate con il progetto ENPLAN “*Evaluation Environmental des Plans et Programmes*”. Tale progetto, elaborato all’interno del programma Interreg III-BMedoc e promosso dall’UE, ha come obiettivo la cooperazione transnazionale tra regioni italiane e spagnole, volta a mettere

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

a punto una metodologia comune condivisa per l'effettuazione della Valutazione ambientale strategica a livello regionale.

Caratterizzazione degli aspetti attuativi secondo le Linee guida ENPLAN

Attengono alla componente attuativa gli aspetti di maggior dettaglio nella definizione della tipologia e localizzazione delle previsioni. Anche questa componente mantiene, ovviamente, gli elementi di discrezionalità che caratterizzano un P/P e lo differenziano sostanzialmente da un progetto, la cui Valutazione Ambientale è materia di VIA.

La componente attuativa risponde alla esigenza di coordinare tutte le funzioni, anche diverse, che si trovano a coesistere negli stessi spazi o in spazi contigui, minimizzando i possibili conflitti e migliorando la qualità ed efficienza d'insieme.

Elementi caratterizzanti della componente attuativa di un P/P sono:

- quadro conoscitivo

L'analisi delle risorse ambientali, territoriali e socioeconomiche deve essere condotta a una scala di ulteriore dettaglio rispetto alla componente strutturale, della quale il livello attuativo costituisce interpretazione univoca. Permane anche in questo caso la necessità di includere sia la ricognizione dei riferimenti di tipo programmatico, sia l'individuazione degli attori coinvolti e/o da coinvolgere nel processo di P/P.

- definizione di dettaglio della tipologia e/o della localizzazione delle previsioni

Rifacendosi all'esempio del collegamento tra A e B, il corridoio individuato nella componente strutturale assume, nella componente attuativa, caratteristiche tipologiche e localizzative definite (individuazione di massima del tracciato, tipologia e ruolo territoriale dell'infrastruttura, ecc.). Le caratteristiche progettuali di dettaglio, la stima degli impatti e l'indicazione di mitigazioni e compensazioni, la gestione del cantiere, attengono invece al progetto e debbono essere valutate in sede di autorizzazione dell'intervento e/o dell'eventuale VIA.

- analisi di coerenza esterna

L'ulteriore dettaglio delle conoscenze disponibili, rispetto alla componente strutturale, consente di dare contenuto pratico al confronto fra le previsioni di P/P diversi e alla valutazione della coerenza dei risultati delle azioni proposte.

- analisi di coerenza interna

Come già sottolineato, la coerenza fra strategia/obiettivi/azioni del P/P deve consentire di leggere in ogni elemento di P/P la sua strategia complessiva. La coerenza delle azioni con il quadro conoscitivo è, a questa scala, di estrema importanza (per esempio la realizzazione di consistenti volumi interrati, oppure la localizzazione di attività produttive potenzialmente inquinanti, implicano livelli di caratterizzazione del substrato maggiori rispetto a destinazioni d'uso meno invasive. Per contro anche la realizzazione di un'area destinata per esempio a verde pubblico non può prescindere dall'escludere la presenza nel sottosuolo di sostanze inquinanti).

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

- comunicazione / informazione

Deve garantire la trasparenza nel processo di acquisizione del quadro conoscitivo e di Individuazione delle previsioni del P/P.

- partecipazione / negoziazione / concertazione / consultazione

Appartiene alla componente attuativa il processo di coinvolgimento della rete degli attori rilevanti e del pubblico, essenziale per la condivisione delle scelte e la loro fattibilità reale, a una scala in cui gli interessi particolari sono direttamente coinvolti.

- monitoraggio

Nell'ambito della componente attuativa sono più facilmente interpretabili i rapporti causa, effetto (rumore, qualità dell'aria, densità di traffico a scala locale, ecc.), ed è più facilmente programmabile il controllo delle variabili rilevanti, facendo riferimento agli indicatori descrittivi più familiari e più sistematicamente misurati.

Le scelte che definiscono la componente attuativa appartengono all'ultima "fase" del processo di pianificazione / programmazione; se tale processo è condotto con coerenza e in modo organico, essa è anche la fase in cui maggiormente si discute (e si mette in gioco) la validità dei contenuti strategici che costituiscono il disegno complessivo del P/P.

È ragionevole supporre che sia la componente attuativa di un P/P a produrre la maggior quantità e la miglior qualità di indicazioni di retroazione, per la revisione anche delle componenti strutturale e strategica.

Sempre dalla componente attuativa derivano le indicazioni utili al monitoraggio del processo di P/P, sia dal punto di vista dell'efficienza (ovvero il rispetto della tempistica e delle condizioni di realizzazione del P/P) sia dal punto di vista dell'efficacia (ovvero il conseguimento degli obiettivi, in primo luogo quelli ambientali).

In considerazione delle indicazioni proposte da ENPLAN, il presente Rapporto Ambientale contiene le seguenti informazioni coordinate con le Linee Guida emanate dalla regione Marche:

-Quadro conoscitivo;

-Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione - definizione di dettaglio della tipologia e/o delle localizzazioni delle previsioni;

-Analisi di coerenza esterna;

-Analisi di coerenza interna;

Comunicazione/Informazione;

Partecipazione/negoziazione/concertazione/consultazione;

-Monitoraggio.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Principali riferimenti normativi in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA COMUNITÀ EUROPEA

Direttiva 2001/42/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". (Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 197/32 del 21 luglio 2001).

STATO ITALIANO

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. "Norme in materia ambientale". (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96).

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4. "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (Gazzetta Ufficiale n. 4 del 29 gennaio 2008 - Supplemento Ordinario n. 24).

Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

REGIONE MARCHE

Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000.

CAPO II – II Valutazione ambientale strategica Artt.17-20. (B.U.R. Marche n. 55 del 2 giugno 2007, pagg. 10607-16628).

Delibera di Giunta Regionale 833 del 16 giugno 2008. LR n. 6/2007 "Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000" art. 20 - Approvazione delle "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica.

Delibera di Giunta Regionale n. 1400 del 20/10/2008. LR n. 6/2007 "Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000" art. 20 - Approvazione delle "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica. (BUR n. 102 del 31 ottobre 2008).

Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010. Aggiornamento delle "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al DLgs 152/2006 così come modificato dal DLgs 128/2010. (B.U.R. Marche n. 02 del 11/01/2011).

B. INQUADRAMENTO GENERALE DEL PIANO (variante al PRG) OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VAS

Nell'evoluzione degli studi territoriali va consolidandosi la prassi di un approccio complessivo al territorio, nel senso che gli strumenti di pianificazione, direttamente e indirettamente,

influenzano le trasformazioni nel campo biotico, abiotico e umano. L'applicazione di questo approccio organico è reso possibile dalle tecniche più avanzate di pianificazione urbanistica, in quanto attraverso esse si possono attivare tutte le leve per rendere coordinati **"disegni urbanistici"** con **"disegni ecologici"**. La pianificazione locale, in particolare, assume in sé tutta una serie di analisi e di valutazioni a scala comunale, ma non può perdere i riferimenti alle strategie territoriali a scala intercomunale, regionale, nazionale ed internazionale, in quanto spesso le politiche urbanistiche locali hanno effetti significativi in ambiti molto più vasti (ad esempio con ricadute sui bacini idrografici e sulla viabilità di collegamento anche internazionale).

L'assunto fondamentale della VAS è il procedimento integrato fra Valutazione ambientale e, per quanto qui interessa, Atto di pianificazione: esso rappresenta un processo continuo e preventivo di analisi e valutazione (misurazione) ambientale dei potenziali effetti significativi sull'ambiente conseguenti alla attuazione del piano, da compiersi nell'intero ciclo di vita del piano stesso, dalla sua elaborazione fino alla sua fase di attuazione e gestione. L'obiettivo che si pone la VAS è quello di supportare il processo di pianificazione incentivandone uno sviluppo coerente, trasparente, efficace, al fine della sostenibilità -ambientale- dell'azione antropica.

Il Comune di Senigallia ha elaborato una "Proposta di variante al P.R.G. vigente: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA-ALBERGHIERA E PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE E RICLASSAMENTO DEI CARICHI URBANISTICI", in seguito denominata PRG (Variante). Le caratteristiche "programmatiche" della Variante sono tali per cui, non rilevando in via diretta l'assoggettamento alla procedura di VAS, è stata avviata, ex ante, la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, secondo le disposizioni delle linee guida regionali. La verifica contiene il Rapporto preliminare, la Relazione programmatica afferente il Piano in oggetto e le elaborazioni tecniche preliminari. (Nel caso dei piani regolatori generali e delle loro varianti, ai sensi dell'art. 19 della L.r. n. 6/2007, l'Autorità competente per la VAS è la provincia nel cui territorio di competenza ricade il comune al quale si riferisce il piano, mentre il comune rappresenta l'Autorità procedente).

L'avvio della elaborazione e redazione del Piano è stata accompagnata da una fase di analisi ad ampio spettro sullo stato dell'ambiente e sul contesto programmatico (analisi di contesto), dal riconoscimento dei soggetti, esterni all'amministrazione, rilevanti per il Piano (mappa degli attori), dalla consultazione con le autorità competenti per gli aspetti ambientali e dalla concertazione con gli altri enti, organismi e componenti dell'amministrazione al fine di impostare le analisi di base e la costruzione della conoscenza comune (scoping). Dalle analisi del contesto programmatico e ambientale e dalla assunzione dello scenario di riferimento, che ipotizza gli andamenti futuri in assenza del Piano, derivano gli obiettivi ambientali generali, che devono essere integrati negli obiettivi generali del Piano in oggetto.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Il Piano si colloca tra gli strumenti di pianificazione generale di livello comunale (PRG) per il quale la L.R. 34 /1992 prevede una prima adozione a cura del Consiglio comunale, un periodo di coinvolgimento del pubblico attraverso la pubblicazione degli atti costitutivi, l'esame e controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate e contestuale adozione definitiva. Il Piano, conformato all'esito delle controdeduzioni, è sottoposto all'esame della Provincia che si esprime in relazione alla conformità del Piano con gli strumenti di governo territoriali sovracomunali e alla conformità dello stesso con norme e principi di carattere generale. Il Piano, eventualmente adeguato ai rilievi provinciali, è approvato infine dal Consiglio comunale. La procedura di VAS accompagna il procedimento di formazione del PRG fino, d'apprima, alla redazione del Rapporto Ambientale che sarà adottato dal Consiglio comunale quale elemento integrante delle elaborazioni strettamente urbanistiche, successivamente con la fase di osservazioni (SCA, soggetti portatori di interesse, ecc.) e controdeduzioni da parte dell'Autorità ambientale e infine con la fase del monitoraggio e eventuali provvedimenti ex post.

Esito consultazioni preliminari

Circa la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e sul loro Livello di dettaglio, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs 152/2006, devono essere consultate le "Autorità con competenze ambientali". Tale procedura è stata avviata dall'Ente proponente -Comune di Senigallia- con nota n. 151303 del 5 ottobre 2012 con la quale è stato trasmesso ai soggetti competenti, SCA, il Rapporto ambientale preliminare, la Relazione programmatica afferente il Piano in oggetto e le elaborazioni tecniche preliminari.

I soggetti competenti in materia ambientale individuati i fase di screening

Sulla base della proposta in fase di avvio della redazione del Piano l'Autorità competente ha selezionato i seguenti SCA:

Autorità di Bacino

Soprintendenza BB.AA.AA.

ASUR Marche

Autostrade per l'Italia SpA

Ente Provincia nella sua qualifica di ente proprietario delle strade interessate dalla variante

Le note pervenute, raccolte nella conferenza dei servizi indetta dall'Autorità competente di cui in seguito, sono state le seguenti¹:

a) nota n. 19.459 del 4 dicembre 2012 - Rilasciata da: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche.

b) nota n. 186.057 del 3 dicembre 2012 - Rilasciata da: Provincia di Ancona - Gestione viabilità.

c) nota n. 155.184 del 11 ottobre 2012 - Rilasciata da: Autorità di Bacino Regionale.

¹ Note qui allegate

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

A seguito della conferenza dei servizi indetta dall'Autorità ambientale, in data **11 dicembre 2012**, quale esito della procedura di assoggettabilità il medesimo ente ha stabilito, con determina dirigenziale n. 33 del 19 febbraio 2013 (Provincia di Ancona, Dipartimento III – Governo del Territorio), che la Variante debba essere assoggettata alla valutazione di cui agli articoli 13/18 del D.Lgs n. 152/2006 (procedura di VAS), in quanto **<.definisce (la VAS) il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti soggetti a procedure di VIA>**. In particolare le trasformazioni che soggiacciono alla VIA ai sensi della L.R. 26 marzo 2012, n.3, come evidenziato dalla Relazione istruttoria dell'Autorità competente, sono:

-Azione 1, lett.i) - Parcheggi in struttura

-Azione 2, lett.b) – Comparto di Via cellini.

Il Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs n. 152/2006, la relazione istruttoria, redatta dal Dipartimento III – Governo del territorio della Provincia di Ancona, ed i pareri resi dai soggetti ambientalmente competenti (SCA), costituiscono ai sensi del punto 2.2/3 delle linee guida regionali, -come disposto nel provvedimento finale l'Autorità Competente sopra citato- espletamento delle consultazioni di scoping nell'ambito della fase di screening.

I necessari approfondimenti, pertanto, di cui si darà conto con il presente Rapporto ambientale, sono i seguenti:

-impatto sul paesaggio ordinario (ambito litoraneo);

-impatto ambientale per le trasformazioni a carattere residenziale;

-impatto cumulativo rispetto alle diverse azioni del piano.

Ambito di influenza del piano

Preventivamente alla descrizione dell'attività di indagine è importante definire l'ambito di influenza che verrà considerato nell'analisi dei dati ambientali e dei diversi indicatori di interesse per il tema in discussione. Gli elementi e le informazioni raccolti verranno, infatti, organizzati secondo due diversi ambiti territoriali di riferimento:

ambito territoriale di riferimento comunale (scala comunale)

ambito territoriale di riferimento intercomunale (scala vasta)

l'integrazione della dimensione ambientale del piano (PRG) è operata attraverso la proposta in sede di scoping (ultima parte del presente capitolo) di orientamenti ambientali su cui concentrare le successive fasi di indagine e valutazione VAS con l'intento di declinarli in obiettivi generali specifici e azioni ambientali.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Ambito territoriale di riferimento comunale.

Il territorio direttamente "influenzato" dal piano oggetto di procedimento di VAS è quello del Comune di Senigallia. Il Comune di Senigallia si colloca tra le prime 6 città della Regione Marche con una estensione territoriale di circa 116 Km², e 45.027 abitanti. La città ha avuto un grande sviluppo urbano e turistico in particolare con conseguente notevole impatto sull'ambiente costiero. Il territorio del Comune di Senigallia si colloca in corrispondenza dello sbocco a mare della valle del F. Misa, è caratterizzato da una conformazione pianeggiante per tutta l'estensione sul fronte mare (con una lunghezza di circa 14 Km) e dai primi rilievi collinari nella parte interna che si estende fino a 10 km dal mare. Il piano in oggetto definito "ADEGUAMENTO PRG VIGENTE: AZIONI PER LA "RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA-ALBERGHIERA E PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE E RICLASSAMENTO DEI CARICHI URBANISTICI", ha la funzione di pianificare l'assetto del territorio comunale e, nello stesso tempo, di disciplinare l'uso del suolo e stabilire le relative modalità attuative. Essendo tale strumento -pertanto- un piano urbanistico, il suo "dominio" è appunto la disciplina dell'uso dei suoli, nel senso che definisce le varie destinazioni, le intenzioni d'uso e le modalità attuative e esecutive. La sua natura propria è prevalentemente insita del "disegnare" la morfologia insediativa, sia di quella esistente che quella programmata.

Ciò determina impatti diretti sul sistema ambientale, sia naturale che artificiale, misurandoli in occupazione di suolo e di pressioni che le varie forme di occupazione e uso determinano sull'ambiente. Ovviamente determina anche impatti "indiretti", cioè impatti di tipo cumulativo o impatti che derivano dalle attività che sono già insediate e che potranno essere insediate. Gli impatti indiretti sono determinati anche dalle interdipendenze che si creano tra le attività insediate e di cui si prevede l'insediamento per effetto del piano: interdipendenze di tipo produttivo, relazionali residenza/lavoro/servizi/tempo libero, che aumentano la pressione sulle componenti ambientali considerate.

Ambito territoriale di riferimento intercomunale

Sotto il profilo delle pressioni che la previsione pianificatoria possono indurre sull'area vasta, si ritiene che per il carattere delle previsioni stesse l'ambito territoriale sia confinabile in quello del **Comune di Senigallia**.

Integrazione della dimensione ambientale del PRG-orientamenti ambientali

L'integrazione della dimensione ambientale del PRG (Variante in oggetto) viene trattata in sede di VAS attraverso la proposta di possibili orientamenti ambientali -elencati di seguito- da cui derivare le successive strategie di piano. Tale proposta non può prescindere dagli indirizzi già oggetto di discussione in sede di commissione consigliere urbanistica che ha avuto modo di

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

valutare la proposta di piano in numerose sedute di cui alle seguenti date:

06, 07, 12, 17, 21, dicembre 2012; 11, 14, 15, 18, 21, 23, 25, gennaio 2013; 12, 15, 18, 27 febbraio 2013 e 01, 08 marzo 2013.

Coerentemente con la definizione data in precedenza della variante al PRG, quale strumento di pianificazione dell'assetto del territorio comunale e di disciplina dell'uso dei suoli, gli obiettivi che il PRG persegue sono riassumibili in quello generale di sviluppare l'insediamento urbano-produttivo in coerenza con le caratteristiche fondamentali del territorio (coerenza e territoriale) e nel caso che lo stato di fatto mostrasse situazioni di forte incoerenza, tentare il rientro nelle condizioni di coerenza di cui sopra. Con la nozione di "Coerenza territoriale" si intende considerare anche quella di sostenibilità territoriale, ma in una modalità semplificata rispetto a quella di sostenibilità generalmente in uso. Questo principio generale può essere articolato nella seguente proposta di orientamento ambientale per il PRG in variante, riassumibili in:

- 1. assicurare la coerenza con le caratteristiche fondamentali del territorio comunale attraverso la pianificazione e disciplina dell'uso dei suoli nel rispetto delle caratteristiche fisiche del suolo e sottosuolo (orografia, geologia, piano delle acque, idrologia, ecc.);**
- 2. creare spazi di connessione ecologica tra esterno ed interno della città anche attraverso la conservazione ed il recupero di "lembi" di naturalità residua;**
- 3. dare priorità agli aspetti di risanamento ambientale e igienico-sanitario del territorio con riferimento alla bonifica degli eventuali siti contaminati e alla riqualificazione dei siti produttivi dismessi;**
- 4. migliorare a rendere efficienti le attuali tecnologie di produzione di energia (termica, elettrica), riscaldamento, depurazione, emungimento-gestione delle acque;**
- 5. massimizzare la raccolta differenziata ed il recupero dei rifiuti solidi urbani e speciali prodotti;**
- 6. minimizzare la necessità di utilizzo dei mezzi di trasporto privato riducendo la lunghezza degli spostamenti previo avvicinamento dei luoghi di lavoro e dei servizi ai residenti;**
- 7. ampliare l'offerta di sedi per attività produttive di tipo terziario ambientalmente compatibili, capace di attrarre attività/funzioni che migliorino la competitività della città;**
- 8. ampliare e riqualificare l'offerta turistica in un quadro di compatibilità ambientale**
- 9. conservare le aree agricole produttive.**

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Sistematizzazione delle azioni del Piano

Dato che il piano (PRG variante) si caratterizza, sul fronte urbanistico, per una molteplicità di azioni specifiche con diversificati livelli di interazione con e tra i diversi settori di governo e quindi con e tra le componenti ambientali, risulta utile una sistematizzazione delle medesime azioni in modo tale da relazionarle alle suddette azioni ambientali. Le relazioni tra **"indirizzi strategici-programmatici"** e gli **"obiettivi specifici della Variante"** sono esplicitate dalla tabella seguente:

I n d i r i z z i s t r a t e g i c i - p r o g r a m m a t i c i	Azione di piano	Obbiettivi specifici della Variante
Azione 1: È incentrata sul paradigma dello sviluppo di un turismo "sostenibile". Un turismo che determini una evoluzione armonica del territorio ospitante. In modo particolare, lo sviluppo turistico deve rappresentare un fattore di valorizzazione del paesaggio e non determinare in alcun modo effetti negativi sulla qualità della vita e dell'ambiente.	<p>1. favorire i collegamenti con i nodi trasportistici (ferrovia, aeroporto);</p> <p>2. favorire la fruizione del territorio che presenta importanti risorse di interesse turistico;</p> <p>3. favorire lo sviluppo dei grandi attrattori turistici, quali grandi eventi di livello nazionale e importanti strutture di richiamo turistico;</p> <p>4. elevare la qualità complessiva dell'offerta turistica-ricettiva attraverso: -revisione delle condizioni operative, per la riqualficazione del patrimonio alberghiero esistente, -incremento dell'offerta turistica, in termini di posti letto, attraverso il rinnovo urbano e edilizio delle strutture ricettive esistenti, -miglioramento della performance energetica degli edifici ricettivi, -miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità urbana.</p> <p>-l'incremento degli spazi di servizio, -l'incremento degli spazi di innovazione legati al contenimento energetico,</p> <p>5. dotare l'intera fascia litoranea di spazi di parcheggio in struttura sia a servizio delle strutture ricettive che dei fruitori del litorale;</p> <p>6. eliminare la contraddizione tra previsioni incrementali del PRG vigente e la presenza di risorse ambientali e naturalistiche funzionali alla qualificazione della medesima offerta turistica;</p> <p>7. prevedere attrezzature adeguate al cosiddetto "Turismo itinerante".</p>	<p>-rinnovo urbano e edilizio delle attrezzature turistiche-ricettive esistenti attraverso l'incremento della capacità edificatoria orientata a:</p> <p>-incremento dei posti letto,</p> <p>-aumento della qualità delle attrezzature ricettive,</p> <p>-miglioramento della performance energetica degli edifici,</p> <p>-miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità urbana.</p> <p>-realizzazione di spazi di parcheggi "in struttura", in grado di catturare la domanda di sosta e favorire la pedonalizzazione del lungomare, rendere pedonale, ciclabile il lungomare e dotare quindi la fascia litoranea di un servizio aggiuntivo qualificante per l'offerta turistica complessiva.</p> <p>-eliminare degli elementi di contraddizione tra le politiche di tutela ambientale che qualificano l'offerta turistica nel suo complesso, e le vigenti previsioni incrementali relative al comparto CT3 a Cesano</p> <p>-Localizzazione di aree attrezzate per la sosta dei camper e caravan in punti strategici del territorio al fine di migliorare l'accoglienza di questo segmento turistico.</p>

Variente PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. Valutazione Ambientale Strategica

<p>Azione 2: È Finalizzata alla sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento del carico urbanistico previsto dagli strumenti vigenti. Obiettivo strategico è quello di riequilibrare il carico urbanistico in funzione di criticità emerse o latenti. Le criticità, alla base della esigenza di riduzione del carico urbanistico ovvero del suo riclassamento, assunte dalla Variante , riguarda sia il sistema ambientale, che sociale ed economico.</p>	<p>1. Per il settore di Via Cellini, comparto 17/b, l'obiettivo consiste nella riduzione del carico urbanistico complessivo in funzione della salvaguardia delle risorse ambientali -di cui la componente geomorfologica (collina di via Cellini) ne costituisce la risorsa principale- e della riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico connesso ai volumi di traffico.</p> <p>2. Riqualficazione del comparto ex D1.1 -in via Cellini- per raccordare tale ambito sia funzionalmente (viabilità, percorsi, ecc.) ma soprattutto in termini di attività a servizio della residenza che la stessa può esprimere.</p> <p>3. Per il comparto "ex caserma carabinieri via Cimarosa", l'obiettivo è quello di evitare che il vuoto lasciato dalla precedente iniziativa (costruzione caserma dei Carabinieri) determini una situazione di degrado già oggi incipiente...</p> <p>4. Per le aree per servizi e parchi urbani " F7" in via Copernico -attualmente non attuate in quanto basate su un quadro normativo che limita le attività commerciali, l'obiettivo è quello di incentivare l'attuazione incrementando la quota per servizi commerciali.</p> <p>5. Per le aree già ricomprese nel piano PIP della Cesanella e mai divenute parte integrante delle attrezzature pubbliche della zona, pur confermando l'appartenenza ad un vasto sistema produttivo si ritiene, di localizzare su tale area un insediamento di tipo residenziale sociale</p> <p>6. L'area ricompresa nel comparto D1.1 di via della Marina, a tutt'oggi si presenta libera da edificazioni congruenti con la destinazione, giustifica la permanenza dell'insediamento residenziale a carattere rurale nonché un suo limitato sviluppo.</p> <p>7. L'area BR4V* (verde privato inedificabile) in località Vallone, quale esito di una serie di atti di pianificazioneconsentendo l'edificazione sull'area interessata, in conformità a quanto previsto dal PRG per le aree limitrofe al lotto considerato.</p>	<p>-revisione delle modalità attuative del comparto 17/b -di Via cellini- con riduzione del carico urbanistico (residenziale).</p> <p>-revisione delle modalità insediative per la zona D2.2 di Via Cellini. Da usi di tipo prevalentemente produttivo ad usi orientati verso servizi privati di tipo terziario, servizi pubblici di quartiere (presidi sanitari, delegazioni comunali, ecc.) e attrezzature connesse di tipo ricreativo e ricettivo.</p> <p>-revisione delle destinazioni d'uso per la zona per servizi "F1" di Via Cimarosa con un intervento residenziale caratterizzato dall'edilizia di tipo sociale. La densità è determinata con riferimento alla utilizzazione media degli isolati limitrofi riorganizzando in particolare la viabilità che risulta particolarmente debole.</p> <p>-rimodulazione della normativa di riferimento per la Zona F7 di Via Copernico ammettendo anche destinazioni commerciali e la possibilità di utilizzare i piani interrati per le attività e relative pertinenze insediabili.</p> <p>-riclassificazione della attuale zona urbanistica "Verde attrezzato" di Via Corvi per un insediamento di tipo residenziale caratterizzato come intervento di edilizia residenziale sociale in grado di garantire servizi aggiunti all'area produttiva nota come "Vismara/PIP Cesanella".</p> <p>-revisione della attuale zona per insediamenti produttivi "D1" di Via Canaletto a nuovi usi residenziali, riqualficando e potenziando l'insediamento residenziale - rurale preesistente e contemporaneamente, garantire idonee misure ambientali per mezzo di attrezzature di filtro tra i diversi insediamenti.</p> <p>-riclassificazione della zona urbanistica attuale "BR4V" ad uso residenziale con assegnazione di indici fondiari omogenei a quelli del centro abitato di Vallone..</p>
---	--	--

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. Valutazione Ambientale Strategica

	<p>8. L'area classificata F1 dal PRG vigente per la localizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse generale sita in lungomare Italia a Marzocca, data la previsione a tutt'oggi incongruente, rappresenta una risorsa nel sistema della ricettività c.d. no-profit, pertanto la variante si pone l'obiettivo di sviluppare adeguatamente questo settore facendo leva sulle risorse esistenti.</p> <p>9. L'area urbanizzata ed in parte già edificata di Via Montello, di proprietà comunale, è caratterizzata da insediamenti di tipo economico e popolare nonché da uno stato di degrado relativamente alle autorimesse realizzate proprio a servizio delle abitazioni popolari. Si pone l'obiettivo di una sua riqualificazione attraverso la delocalizzazione delle autorimesse all'interno di una operazione di valorizzazione delle aree comunali coerente con la qualificazione economico-popolare degli isolati.</p> <p>10. Le zone urbanistiche per insediamenti produttivi individuate all'art. 18, zona D1 a vocazione prevalentemente industriale -artigianale sono caratterizzate da una rigidità relativa alle destinazioni ammesse, in particolare per quanto riguarda gli usi commerciali contenuti al 10% delle SUL ammissibili, pertanto l'obiettivo è quello di ampliare la quota di terziario-commerciale insediabile.</p> <p>11. Si tratta di quelle aree, diversamente classificate dal PRG, sottoposte a riclassificazione da parte della proprietà: Tali aree sono sottoposte all'attenzione dei processi pianificatori direttamente dai proprietari in funzione di recupero di aree integrative delle edificazioni esistenti quale verde privato inedificabile, parcheggi, ecc. in funzione altresì di riduzione di previsioni edificatorie con bassa propensione alla effettiva realizzazione.</p>	<p>-riclassificazione della zona urbanistica " F1" ubicata sul lungomare Italia a Marzocca in funzione dell'insediamento di attività ricettive da parte del "terzo settore.</p> <p>-previsione di un insediamento residenziale di tipo sociale in Via Montello per la riqualificazione dell'area in stato di degrado con costi compatibili con tali destinazioni.</p> <p>-revisione delle attuali capacità insediative relative alle zone produttive "D1", già oggi densamente edificate, introducendo mix funzionali maggiormente articolati orientati alle attività commerciali, fatte salve le dotazioni territoriali ed edilizie.</p> <p>-Interventi di riclassificazione di tipo "minore" relativi a specifiche esigenze e orientati alla eliminazione delle attuali capacità edificatorie.</p>
--	--	--

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

La struttura del Rapporto ambientale e la metodologia utilizzata

Il presente rapporto ambientale è strutturato con riferimento alla "traccia" fornita dalle "Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR n. 1813 del 21 dicembre 2010 ad oggetto "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010."

Le medesime Linee guida sono integrate con quelle del progetto "ENPLAN".

Il seguente prospetto mette a confronto l'articolazione del RA con l'articolazione suggerita dalle linee guida regionali.

Linee guida Regione Marche		Contenuti previsti Allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii	Struttura Rapporto Ambientale		Contenuti previsti Allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii
Sezioni Rapporto Ambientale	Sottosezioni		Sezioni Rapporto Ambientale	Capitoli	
Sezione introduttiva	Descrizione dell'impostazione delle fasi di analisi e valutazione		A. Introduzione	A.1 Riferimenti giuridici e disciplinari sulla sostenibilità ambientale A.2 La sostenibilità ambientale A.3 Principali riferimenti normativi	Lett. a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
			B. Inquadramento generale del piano oggetto di VAS	B.1 Esito consultazioni preliminari B.2 Ambito influenza del piano B.3 Integrazione della dimensione ambientale PRG/orientamenti ambientali B.4 La struttura del Rapporto ambientale e la metodologia Utilizzata	

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

A. Inquadramento Programmatico Pianificatorio	A.1. Quadro normativo di riferimento per la pianificazione/programmazione in oggetto A.2. Illustrazione del P/P in oggetto A.3. Illustrazione delle alternative individuate A.4. Individuazione degli obiettivi di riferimento del P/P A.5. Analisi di coerenza esterna	Lettera a)	C. Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente (Allegato1)	C.1 La base di conoscenza comune, C.2 Il quadro pianificatorio e programmatico, C.2.1 la costruzione del quadro pianificatorio e programmatico C.2.2 La Strategia regionale d'Azione Ambientale Strategica STRAS C.3 Quadro di riferimento territoriale ed ambientale C.3.1 Approccio metodologico C.3.2 Definizione dell'Ambito di influenza ambientale e territoriale C.3.3 Relazione sullo stato dell'ambiente (RSA) C.4 Caratterizzazione delle componenti ambientali C.4.1 Biodiversità C.4.2 Suolo, sottosuolo C.4.3 Cambiamenti climatici C.4.4 Popolazione e salute umana C.4.5 Acqua C.4.6 Aria C.4.7 campi elettromagnetici C.5 Settori di Governo pertinenti al PRG C.5.1 Turismo C.5.2 Rifiuti C.5.3 Energia C.5.4 Beni culturali	Let. b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; Let. c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che... attivamente interessate; Let. d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma....
---	---	-------------------	--	---	---

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. Valutazione Ambientale Strategica

<p>B. Inquadramento del contesto ambientale territoriale di riferimento</p>	<p>B.1 Ambito territoriale di riferimento B.2. Descrizione degli aspetti ambientali interessati dal P/P e individuazione di trend B.3 Analisi delle principali criticità e vulnerabilità B.4 Descrizione dei settori di governo</p>	<p>Lettere b), c), d)</p>	<p>D. Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione - Definizione di dettaglio della tipologia e/o delle localizzazioni delle previsioni (Allegato2; 2.b)</p>	<p>D.1 Premesse metodologiche D.2 contributi/proposte dei soggetti portatori di interesse D.3 Obbiettivi generali della variante al PRG D.4 Analisi delle principali criticità e vulnerabilità D.5 Definizione di dettaglio della tipologia e/o delle localizzazioni delle previsioni (Allegato 2.b) D.6 Indicatori di valutazione (pressione/stato) D.6.1 Obbiettivi specifici derivati da quelli generali D.6.2 Indicatori di Valutazione degli ambiti di trasformazione D.7 Valutazione degli ambiti di trasformazione D.7.1 Abitanti equivalenti D.7.2 Energia D.7.3 Energia Elettrica D.7.4 Energia Termica D.7.5 Consumi idrici D.7.6 Scarichi civili D.7.7 Produzione di rifiuti urbani D.7.8 Mobilità D.7.9 Fasce stradali di rispetto ambientale D.7.10 Portate acque meteoriche D.7.11 Potenza acustica generata dal traffico indotto D.7.12 interessamento del patrimonio paesistico in termini di componenti del paesaggio urbano D.6.13 Altri aspetti.</p>	<p>Let. e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale; Let. f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti</p>
---	---	----------------------------------	---	--	---

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

C. Obiettivi ambientali di riferimento	C.1. Indicazione degli obiettivi ambientali di riferimento	Lettera e)			
D. Valutazione	D.1 Valutazione degli effetti sull'ambiente D.2 Valutazione degli scenari alternativi D.3 Valutazione degli effetti cumulativi D.4 Misure di mitigazione, compensazione e orientamento	Lettere f), g), h)	E. Attenzioni, mitigazioni e compensazioni (Allegato3)	E.1 Le azioni di mitigazione/compensazione E.2 Rapporti delle misure di mitigazione/compensazione con la L.R. 14/2008 E.3 Descrizione delle misure/veicolo/soggetto attuatore	Lett. g) misure previste per impedire, ridurre e compensare dell'attuazione del piano o del programma;
			F. Analisi di coerenza esterna G. Analisi di coerenza interna		Lett. h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste;

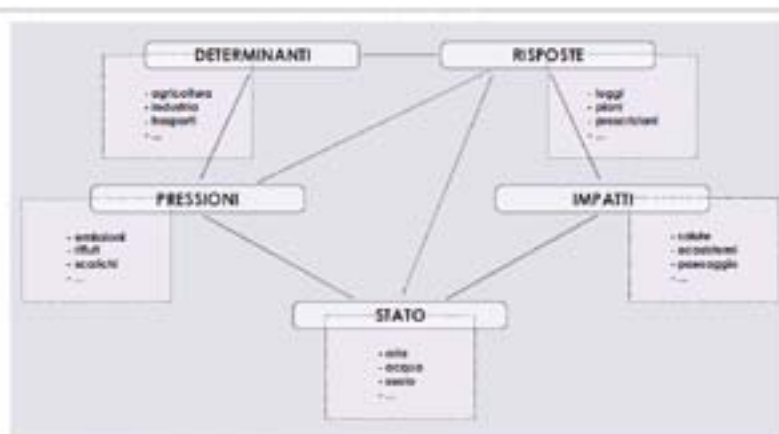
Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

E. Monitoraggio	E.1 Modalità e competenze E.2 Struttura del sistema di Monitoraggio	Lettera i)	H. Monitoraggio degli effetti della Variante	8.1 Modalità e competenze 8.2 Struttura del sistema di Monitoraggio	Let. i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo,.....
F. Conclusioni	F.1 Bilancio delle valutazioni effettuate F.2 Eventuali difficoltà incontrate	Lettera h)	I. Comunicazione, informazione, partecipazione, negoziazione, consultazione. L. Conclusioni		Let. h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché..... e la raccolta delle informazioni richieste;
Allegati	Allegato 1 Sintesi non tecnica	Lettera j)	Allegati	Sintesi non tecnica	Let. j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Descrizione della metodologia utilizzata

L'individuazione degli effetti ambientali della Variante, sia positivi che negativi, è certamente uno degli scopi centrali della procedura di VAS. La Variante ha contenuti di programmazione e pianificazione, ma la sua natura è quella di un atto amministrativo. Pertanto, per poter individuare i suoi possibili effetti sulle componenti ambientali è necessario fare riferimento alle attività su cui la Variante ha diretta competenza e/o indiretta influenza, attività che, a loro volta, agendo sull'ambiente possono modificarne lo stato e conseguentemente determinare degli effetti ambientali. Questo percorso logico e metodologico è quello riportato nelle linee guida regionali. In ogni caso il riferimento generale è rappresentato dallo schema, elaborato in sede EEA (European Environment Agency), della catena di analisi DPSIR². (Determinanti – Pressioni – Stati – Impatti – Risposte), propriamente sviluppato in sede di procedure per la Valutazione d'impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica. Esso permette di rappresentare l'insieme degli elementi e delle relazioni che caratterizzano un qualsiasi tema o fenomeno ambientale, mettendoli in rapporto con il progetto o il piano che si vuole valutare.



Il Modello DPSIR adottato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente

Occorre evidenziare che la proposta di piano assume i criteri dello sviluppo sostenibile, quale input programmatico, introducendo in particolare riduzioni e/o riclassificazioni tendenti alla riduzione del carico antropico. Quale scelta metodologica il Rapporto Ambientale considera gli ambiti di trasformazione (fisica, d'uso e relazionale) nella loro interezza a prescindere dall'effetto indotto sugli stessi dall'azione di piano (es. riduzione

2 Sintesi dello schema DPSIR: Driving forces (Determinanti o Forze determinanti), azioni sia antropiche (comportamenti ed attività umane, quali industria, agricoltura, trasporti, ecc.) che naturali, in grado di determinare pressioni sull'ambiente; Pressures (Pressioni), tutto ciò che tende ad alterare la situazione ambientale (emissioni atmosferiche, produzione di rifiuti, scarichi industriali, ecc.); States (Stati), qualità fisiche, chimiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acque, suoli, ecc.); Impacts (Impatti), effetti negativi sugli ecosistemi, sulla salute degli uomini e degli animali e sull'economia; Responses (Risposte), risposte ed azioni di governo, attuate per fronteggiare pressioni e problemi manifestati sull'ambiente, programmi, target da raggiungere, ecc.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

indici edificatori), valutando quindi non tanto l'azione in se ma l'effetto sull'ambiente della determinata azione di trasformazione pur "mediata" dalle medesime scelte di piano. Le operazioni di valutazione sono svolte per ogni singolo ambito di trasformazione, prescindere dalla marginalità di numerosi casi, considerando pertanto l'effetto cumulativo delle azioni.

C. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE (Allegato 1)

Premesse

Con il quadro conoscitivo vengono analizzate le risorse ambientali-territoriali con riferimento ad una scala di dettaglio adeguata al livello della pianificazione comunale. Permane la necessità di includere sia la ricognizione dei riferimenti di tipo programmatico, sia l'individuazione degli attori coinvolti e/o da coinvolgere nel processo di pianificazione. Dal punto di vista metodologico si è preferito orientare il presente rapporto alla sostenibilità ambientale propriamente detta. Ciò, pur limitando inevitabilmente il raggio d'azione delle valutazioni, consente di raggiungere l'obiettivo di concentrare le analisi sugli aspetti ambientali caratterizzandoli con un idoneo grado di definizione valutativa e con la ricerca di concretezza ed operatività rispetto alle proposte di mitigazione/compensazione. **D'altronde, l'estensione del processo di valutazione anche agli aspetti sociali-economici-funzionali-culturali, pur desiderabile (in fase di proposta presso la Comunità europea) non è formalmente prevista dalla Direttiva 2001/42 CE.**

Il tema è stato sviluppato attraverso uno specifico allegato al R.A. ai fini di una agevole lettura dei documenti stessi.

Metodologia proposta per la fase di indagine

Dallo studio delle esperienze condotte nell'ambito della Regione Marche, si è riconosciuto il seguente iter di indagine ambientale:

-**fase di analisi e raccolta dati** (analisi dello stato dell'ambiente): viene effettuata una ricerca di dati territoriali e ambientali finalizzata all'inquadramento dello stato attuale, necessaria per predisporre le informazioni base.

-individuazione delle sensibilità ambientali (carta delle sensibilità ambientali): **attraverso l'identificazione del quadro conoscitivo** in cui è rappresentato sinteticamente lo stato del territorio e in cui sono riportate le informazioni disponibili riguardanti le principali interferenze rispetto alle componenti ambientali riconosciute. Si tratta di una carta di "lettura" del territorio e dell'ambiente, per comprendere quanto prima le maggiori limitazioni derivanti da vulnerabilità-criticità ambientali o da elementi di pregio da salvaguardare. Rappresenta una sintesi valutativa dei limiti di natura ambientale presenti sul territorio che possono incidere sulla trasformabilità,

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

intendendo con questo termine non solo l'edificazione ma anche l'attuazione di ogni intervento antropico.

Il **Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente**, in allegato alla presente relazione (**Allegato 1**) sviluppa pertanto i seguenti argomenti:

- la base di conoscenza comune,
- il quadro pianificatorio e programmatico,
- piani e programmi di livello sovra-comunale,
- piani e programmi di livello comunale,
- il sistema dei vincoli,
- siti delle Rete Natura 2000 (SIC e ZPS),
- quadro di riferimento territoriale ed ambientale,
- relazione sullo stato dell'ambiente (RSA),
- analisi dello stato di fatto dell'ambiente, principali fonti considerate:
 - acqua,
 - suolo, sottosuolo.
 - aria, energia, campi elettromagnetici,
 - rifiuti,
 - rumore,
 - settore della produzione e impianti tecnologici,
 - salute pubblica,
 - paesaggio urbano
 - altri indicatori utili nella definizione del quadro conoscitivo.

D. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE - DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLA TIPOLOGIA E/O DELLE LOCALIZZAZIONI DELLE PREVISIONI (Allegato 2)

L'analisi critica, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, delle azioni antropiche introdotte dal piano (Variante al PRG) viene sviluppata nel documento "Valutazione Di Sostenibilità Ambientale degli Ambiti di Trasformazione". Il tema è stato sviluppato attraverso uno specifico allegato al R.A. (**Allegato 2.a/b**) ai fini di una agevole lettura dei documenti stessi. Vista la complessità del tema si rimanda al contenuto dell'allegato 2 per le considerazioni di sostenibilità relative ad ogni singolo ambito o azione nonché all'insieme degli stessi.

Ogni nuovo intervento sul territorio offre potenziali interferenze con le componenti ambientali che caratterizzano il contesto di riferimento. In particolare, l'attuazione di un piano/programma

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

può avere ricadute ambientali verso le componenti/matrici ambientali, tra cui si annoverano le principali: **atmosfera, contesto acustico ambientale, suolo e sottosuolo, ambiente idrico e paesaggio**. Principale obiettivo di sostenibilità ambientale del piano è garantire il grado di sviluppo/trasformazioni programmaticamente definite, assicurando nel contempo un idoneo grado di tutela nei confronti dell'equilibrio ambientale.

Riconosciuti i criteri-obiettivi generali/specifici di sostenibilità, sono stati determinati gli indicatori di valutazione che consentono di caratterizzare la sostenibilità ambientale rispetto alle scelte del piano, Variante al PRG in oggetto, attraverso:

- valutazione dell'incidenza dei potenziali effetti indotti sulle componenti/matrici individuate;**
- valutazione di coerenza interna-esterna e di compatibilità ambientale degli obiettivi del piano;**
- verifica della applicabilità degli aspetti normativi vigenti in tema ambientale, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del piano.**

E. ATTENZIONI, MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI (Allegato 3)

Gli esiti della precedente fase di valutazione ambientale consentono di evidenziare le principali criticità correlate alla realizzazione degli ambiti di trasformazione. Al fine di minimizzare tali criticità sono previste opportune mitigazioni delle potenziali interferenze indotte sulle matrici ambientali. Il tema è stato sviluppato attraverso uno specifico allegato al R.A. (**Allegato 3**) ai fini di una agevole lettura dei documenti stessi.

All'interno delle schede di valutazione afferenti ogni singolo obiettivo specifico del PRG (variante), in corrispondenza delle criticità riconosciute è indicata la necessità o meno di applicare la relativa mitigazione/compensazione per la specifica componente ambientale. Attraverso il documento allegato "Mitigazioni (Allegato 3)" sono presentate le diverse operazioni di mitigazione/compensazione o negoziazione previste a fronte delle criticità evidenziate dal documento di valutazione. Le operazioni di mitigazione/compensazione o negoziazione, sono descritte in ordine ai criteri di selezione utilizzati, in ordine al veicolo (atto amministrativo, proposta di soggetti privati, azione coordinata da parte dei enti pubblici sovra comunali, ecc..) che determina la mitigazione/compensazione in relazione all'avvio/durata dell'operazione stessa. Quindi non solo il repertorio delle operazioni di mitigazione ma anche i processi di attivazione, controllo e garanzia ed i soggetti competenti.

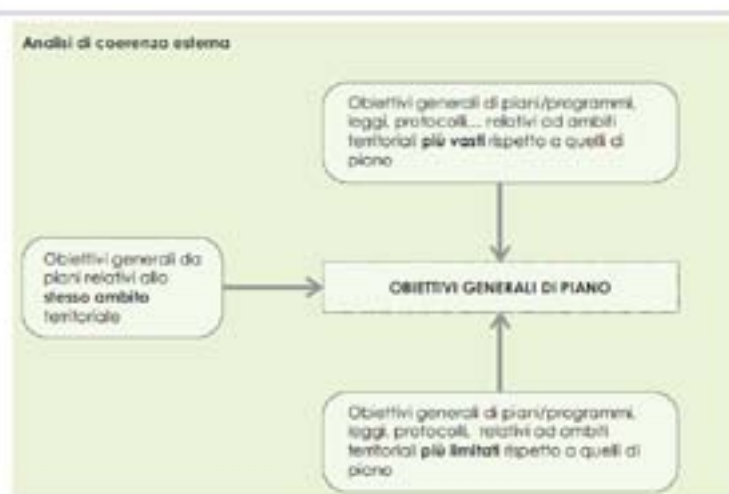
Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

F. ANALISI DI COERENZA ESTERNA

La VAS analizza il contesto programmatico per verificare la coerenza esterna delle scelte del PRG: essa verifica cioè che gli obbiettivi generali del piano siano coerenti con quelli del quadro programmatico nel quale il piano stesso si inserisce, al fine di evidenziare la congruità delle scelte del PRG e le possibili sinergie fra i vari piani.

Gli aspetti di coerenza esterna sono trattati nel capitolo: **Quadro pianificatorio e programmatico** del documento **Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente (Allegato 1)**.

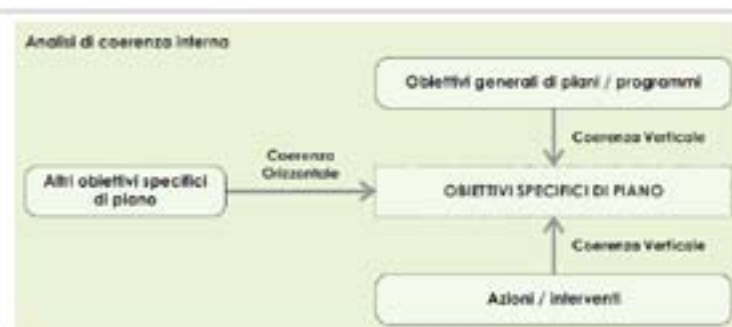
Lo schema metodologico seguito è il seguente:



Fonte: Progetto ENPLAN (2004), Linee guida per la valutazione di piani e programmi

G. ANALISI DI COERENZA INTERNA

La valutazione ambientale deve garantire, anche attraverso analisi ambientali di dettaglio, la coerenza interna delle relazioni tra obbiettivi dichiarati, politiche di intervento individuate e azioni da perseguire per attuare tali politiche e raggiungere gli obbiettivi prefissati. Lo schema metodologico assunto è il seguente:



Fonte: Progetto ENPLAN (2004), Linee guida per la valutazione di piani e programmi

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

La sintesi degli obiettivi della Variante è riportata nella tabella che segue:

	Obiettivi generali di piani/programmi	Obiettivi specifici di piano
1	ambiente fisico naturale	
1.01	valorizzare i grandi sistemi ambientali	6. eliminare la contraddizione tra previsioni incrementali del PRG vigente e la presenza di risorse ambientali e naturalistiche funzionali alla qualificazione della medesima offerta turistica;
1.02	tutelare il paesaggio agricolo	11. Si tratta di quelle aree, diversamente classificate dal PRG, sottoposte a riclassificazione da parte della proprietà: Tali aree sono sottoposte all'attenzione dei processi pianificatori direttamente dai proprietari in funzione di recupero di aree integrative delle edificazioni esistenti quale verde privato inedificabile, parcheggi, ecc. in funzione altresì di riduzione di previsioni edificatorie con bassa propensione alla effettiva realizzazione.
1.03	preservare e migliorare gli spazi aperti urbani	4. elevare la qualità complessiva dell'offerta turistica-ricettiva attraverso: -revisione delle condizioni operative, per la riqualificazione del patrimonio alberghiero esistente, -incremento dell'offerta turistica, in termini di posti letto, attraverso il rinnovo urbano e edilizio delle strutture ricettive esistenti, -miglioramento della performance energetica degli edifici ricettivi, -miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità urbana. -l'incremento degli spazi di servizio, -l'incremento degli spazi di innovazione legati al contenimento energetico,
1.04	rete ecologica: costruire e implementare le connessioni verdi, mitigare, favorire la biodiversità	
1.05	recuperare aree degradate	4. elevare la qualità complessiva dell'offerta turistica-ricettiva attraverso: -l'incremento degli spazi di servizio, -l'incremento degli spazi di innovazione legati al contenimento energetico,
2	sistema insediativo	
2.01	tutelare e valorizzare la città costruita, attribuire un ruolo più attrattivo	9. L'area urbanizzata ed in parte già edificata di Via Montello, di proprietà comunale, è caratterizzata da insediamenti di tipo economico e popolare nonché da uno stato di degrado relativamente alle autorimesse realizzate proprio a servizio delle abitazioni popolari. Si pone l'obiettivo di una sua riqualificazione attraverso la delocalizzazione delle autorimesse all'interno di una operazione di valorizzazione delle aree comunali coerente con la qualificazione economico-popolare degli isolati.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. Valutazione Ambientale Strategica

2.02	rafforzare l'identità morfologica del tessuto urbano consolidato e del suo margine	<p>1. Per il settore di Via Cellini, comparto 17/b, l'obiettivo consiste nella riduzione del carico urbanistico complessivo in funzione della salvaguardia delle risorse ambientali -di cui la componente geomorfologica (collina di via Cellini) ne costituisce la risorsa principale- e della riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico connesso ai volumi di traffico.</p> <p>7. L'area BR4V* (verde privato inedificabile) in località Vallone, quale esito di una serie di atti di pianificazione ancora oggi non soddisfacenti ne dal punto di vista della proprietà, ne da quello dell'interesse pubblico, ammette esclusivamente interventi di ristrutturazione edilizia senza modifica della destinazione d'uso. La variante mira a riequilibrare la situazione esistente consentendo l'edificazione sull'area interessata, in conformità a quanto previsto dal PRG per le aree limitrofe al lotto considerato.</p>
2.03	trasformare, ricostruire, riconvertire impianti produttivi dismessi, aree degradate o sottoutilizzate, aree interstiziali.	<p>10. Le zone urbanistiche per insediamenti produttivi individuate all'art. 18, zona D1 a vocazione prevalentemente industriale -artigianale sono caratterizzate da una rigidità relativa alle destinazioni ammesse, in particolare per quanto riguarda gli usi commerciali contenuti al 10% delle SUL ammissibili, pertanto l'obiettivo è quello di ampliare la quota di terziario-commerciale insediabile.</p>
2.04	tendere ad un maggiore mix funzionale	<p>8. L'area classificata F1 dal PRG vigente per la localizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse generale sita in lungomare Italia a Marzocca, data la previsione a tutt'oggi incongruente, rappresenta una risorsa nel sistema della ricettività c.d. no-profit, pertanto la variante si pone l'obiettivo di sviluppare adeguatamente questo settore facendo leva sulle risorse esistenti</p>
2.05	densificare le attrezzature ricettive esistenti poste in posizione strategica	<p>4. elevare la qualità complessiva dell'offerta turistica-ricettiva attraverso: -revisione delle condizioni operative, per la riqualficazione del patrimonio alberghiero esistente, -incremento dell'offerta turistica, in termini di posti letto, attraverso il rinnovo urbano e edilizio delle strutture ricettive esistenti, -miglioramento della performance energetica degli edifici ricettivi, -miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità urbana.</p>
2.06	qualificare l'offerta insediativa residenziale come residenza sociale	<p>3. Per il comparto "ex caserma carabinieri via Cimarosa", l'obiettivo è quello di evitare che il vuoto lasciato dalla precedente iniziativa (costruzione caserma dei Carabinieri) determini una situazione di degrado già oggi incipiente, ciò in armonia con il quartiere urbano di riferimento che risulta densamente abitato 6. L'area ricompresa nel comparto D1.1 di via della Marina, a tutt'oggi si presenta libera da edificazioni congruenti con la destinazione, mentre è interessata da un precedente insediamento residenziale e con lo stesso ha mantenuto il suo antico rapporto di pertinenzialità. Tale rapporto giustifica la permanenza dell'insediamento residenziale a carattere rurale nonché un suo limitato sviluppo.</p>

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell’offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

2.07	qualificare l’offerta di ricettività turistica locale	3. favorire lo sviluppo dei grandi attrattori turistici, quali grandi eventi di livello nazionale e importanti strutture di richiamo turistico; 4. elevare la qualità complessiva dell’offerta turistica-ricettiva attraverso: -revisione delle condizioni operative, per la riqualficazione del patrimonio alberghiero esistente, -incremento dell’offerta turistica, in termini di posti letto, attraverso il rinnovo urbano e edilizio delle strutture ricettive esistenti, -miglioramento della performance energetica degli edifici ricettivi, -miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità urbana. -l’incremento degli spazi di servizio, -l’incremento degli spazi di innovazione legati al contenimento energetico, 7. prevedere attrezzature adeguate al cosiddetto “Turismo itinerante”.
3	sistema dei servizi	
3.01	valorizzare, riqualficare, rendere più attrattivi i servizi esistenti	2. favorire la fruizione del territorio che presenta importanti risorse di interesse turistico; 4. Per le aree per servizi e parchi urbani “ F7” in via Copernico -attualmente non attuate in quanto basate su un quadro normativo che limita le attività commerciali, l’obbiettivo è quello di incentivare l’attuazione incrementando la quota per servizi commerciali.
3.02	completare, razionalizzare, riconvertire i servizi esistenti	5. Per le aree già ricomprese nel piano PIP della Cesanella e mai divenute parte integrante delle attrezzature pubbliche della zona, pur confermando l’appartenenza ad un vasto sistema produttivo si ritiene, a fronte dello stato di abbandono e di degrado degli immobili considerati, di localizzare su tale area un insediamento di tipo residenziale sociale
3.03	incrementare e diversificare l’offerta di servizi	2. Riqualficazione del comparto ex D1.1 -in via Cellini- per raccordare tale ambito sia funzionalmente (viabilità, percorsi, ecc.) ma soprattutto in termini di attività a servizio della residenza che la stessa può esprimere.
4	mobilità	
4.01	favorire l’interscambio tra i diversi sistemi di trasporto: auto/bici/pedone	5. dotare l’intera fascia litoranea di spazi di parcheggio in struttura sia a servizio delle strutture ricettive che dei fruitori del litorale;
4.02	rafforzare i principali assi di accesso alla città	1.favorire i collegamenti con i nodi trasportistici (ferrovia, aeroporto); 5. dotare l’intera fascia litoranea di spazi di parcheggio in struttura sia a servizio delle strutture ricettive che dei fruitori del litorale;
4.03	completare, adeguare, migliorare la rete stradale esistente	
4.04	favorire la ciclo-pedonabilità, continuità dei percorsi, nuovi tracciati	
4.05	implementare nella rete urbana la nuova viabilità “complanare” in funzione di drenaggio del traffico urbano	

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

4.06	favorire il parcheggio e la sosta esternamente alla fascia attrezzata litoranea	5. dotare l'intera fascia litoranea di spazi di parcheggio in struttura sia a servizio delle strutture ricettive che dei fruitori del litorale;
------	---	---

Nel Documento "Valutazione di sostenibilità: DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLA TIPOLOGIA E/O DELLE LOCALIZZAZIONI DELLE PREVISIONI (Allegato 2.b)" è riportata l'analisi dei diversi ambiti di trasformazione o azioni comunque incidenti sull'ambiente attraverso indicatori che consentono di verificare la coerenza interna delle scelte di PRG rispetto agli obiettivi dichiarati. Rispetto alla tabella sopraesposta occorre evidenziare che i seguenti temi sono comuni a tutte le trasformazioni previste dal piano:

- SOSTENIBILITÀ : Perseguire politiche di accompagnamento ambientale sulle grandi trasformazioni.
- SICUREZZA: Mettere in sicurezza l'ambiente naturale e urbanizzato.

H. MONITORAGGIO

Le Finalità

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica, così come introdotto dalla Direttiva 2001/42/CE, deve proseguire nella fase attuativa e di implementazione delle azioni che il Piano prevede e rende possibili; lo strumento funzionale al proseguimento della valutazione ambientale in itinere è costituito dal monitoraggio.

Il monitoraggio ambientale prevede una serie di attività da ripetere periodicamente, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione del Piano, a valutare gli effetti ambientali indotti e, di conseguenza, a fornire indicazioni per eventuali correzioni da apportare ad obiettivi e linee di azione.

Considerando la rapidità di mutamento degli scenari territoriali, il monitoraggio assume una rilevanza strategica (seppur non ancora del tutto riconosciuta dalla prassi generale), quale processo di controllo e di risposta in itinere, che consente di evidenziare le performance delle azioni di Piano ed il loro indotto sulla caratterizzazione territoriale. Il monitoraggio periodico assolve, quindi, alla funzione di verificare, in un percorso di continui rimandi e confronti, la rispondenza tra azioni di Piano ed effetti ambientali, anche al fine di un eventuale ri-orientamento delle stesse determinazioni di Piano o, più verosimilmente, di integrazione dello stesso con altre azioni complementari.

Oltre a questa funzione, il monitoraggio è un utile strumento di comunicazione del Piano, poiché consente di rendere evidenti, chiari e oggettivamente misurabili alcuni fattori-chiave di lettura delle dinamiche di trasformazione territoriale.

Questo ruolo comunicativo viene strutturato sulla definizione degli indicatori territoriali, la cui analisi qualitativa e/o quantitativa viene redatta sotto forma di report (e quindi in forma discorsiva), consentendo di comunicare in maniera immediata le informazioni su quanto accade sul territorio. L'emissione del "report periodico" viene scandita mediante una serie di passaggi, quali la definizione del sistema e degli strumenti di valutazione, la strutturazione del sistema di monitoraggio e la sua messa in opera, l'elaborazione dei dati monitorati e la loro valutazione, quindi la relazione finale.

Particolare importanza, in tale percorso, assume la definizione e la scelta degli indicatori. Gli indicatori (**già introdotti**) sono parametri che consentono di esprimere in forma sintetica informazioni su fenomeni complessi; se supportati da valutazioni di tipo qualitativo riferite al contesto territoriale specifico agevolano anche la comunicazione dei fenomeni in questione. Il loro valore, oltre che nella capacità di monitorare le tendenze in atto, va colto nella capacità di evidenziare problematiche, in quanto espressione dello stato o del grado di raggiungimento di un obiettivo, e di consentire il confronto tra contesti differenti, sia in termini spaziali (tra valori di aree territoriali diverse) che temporali (tra valori letti nella stessa area in diversi istanti temporali).

Gli Indicatori selezionati

La selezione di indicatori per il monitoraggio assume un carattere preliminare e viene sviluppata in diretta conseguenza dell'attuale grado di conoscenza sugli aspetti ambientali del territorio in esame. Una eventuale integrazione potrà essere effettuata, a seguire la fase di adozione e approvazione del piano, attraverso una verifica di fattibilità tecnica ed economica che tenga in conto dei seguenti fattori:

- le modalità di reperimento dei dati necessari per il calcolo degli indicatori, verificando sinergie con altri soggetti istituzionali e agenzie funzionali, anche al fine di procedere ad una effettiva integrazione delle banche dati;
- le modalità di comunicazione del monitoraggio e quelle di implementazione dei suoi esiti nelle politiche comunali;
- la fattibilità di costo del sistema di monitoraggio e i tempi di implementazione;
- gli esiti del monitoraggio ex-ante, di cui in seguito.

Gli indicatori selezionati in prima battuta per il monitoraggio fanno sostanziale riferimento a quelli in precedenza individuati per la valutazione ambientale; a questi vengono aggiunti ulteriori indicatori di carattere generale, finalizzati ad un controllo continuo anche di quegli aspetti ambientali che attualmente non presentano criticità specifiche alla scala locale.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Per questa seconda finalità si farà riferimento agli indicatori proposti dalle "Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010" – Allegato VI.

La scelta di riferirsi a tale *panel* di indicatori è funzionale, da un lato a valorizzare il lavoro fatto in sede regionale, dall'altro ad ottimizzare le sinergie, in essere e potenziali, tra gli enti cointeressati alla strutturazione di sistemi di gestione di banche dati territoriali e ambientali complesse e articolate. In questo senso, in un'ottica di integrazione dei sistemi informativi, gli indicatori selezionati per il monitoraggio del Piano di Senigallia si ritiene possano sia beneficiare delle banche dati già rese disponibili dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) regionale sia, nella loro implementazione, porsi come ausilio e più specifica articolazione locale ad un arricchimento dello stesso SIT regionale e provinciale.

Gli indicatori preliminarmente suggeriti per il monitoraggio del PRG di Senigallia, di seguito riportati, sono stati dunque individuati in ragione delle criticità e delle sensibilità che caratterizzano l'area geografica di appartenenza del territorio comunale, in modo da rendere esplicita la pertinenza degli stessi in funzione della loro capacità di cogliere i fenomeni che palesano le Maggiori criticità ambientali.

Il primo gruppo di indicatori è dunque il medesimo selezionato per la valutazione ambientale, a cui si rimanda.

Ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in materia, l'assegnazione dei valori iniziali al set di indicatori che il sistema di monitoraggio prevede verrà effettuata in fase di attuazione e gestione del Piano. Coerentemente con la loro funzione, gli indicatori prescelti per il monitoraggio si riferiscono a connotati ambientali/territoriali specifici del Comune, e come tali i valori correnti non risultano disponibili nei database istituzionali sovracomunali. Per quanto attiene la rappresentazione dello scenario ambientale ex ante, si rimanda all'ampia trattazione svolta con il **Quadro Conoscitivo** parte integrante del presente Rapporto Ambientale.

Il Sistema di Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio, che costituisce la fase di valutazione in itinere del Piano, implica una serie di attività funzionali a valutare nel tempo l'incidenza ambientale delle trasformazioni territoriali conseguenti alle politiche adottate.

Nello schema è riportata la struttura del sistema di monitoraggio, dal quale si evincono le funzioni cui dare conto e le attività da implementare.

Possibile struttura del sistema di monitoraggio

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Fonte: Progetto ENPLAN (2004), Linee guida per la valutazione di piani e programmi

Attività e scansione temporale per il monitoraggio del PRG

Alla luce di quanto sopra, è possibile individuare un programma di lavoro che relazioni le attività da svolgere per il monitoraggio del PRG e la loro scansione temporale.

Tale piano potrà nel tempo essere calibrato in funzione di eventuali riallineamenti con i soggetti sovraordinati (Provincia, Regione) in merito ai contenuti tecnico-amministrativi del monitoraggio stesso.

Monitoraggio ex ante del PRG: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. Il monitoraggio ex ante, da realizzarsi nelle fasi iniziali di attuazione del PRG, è funzionale a restituire una immagine ampia e articolata dello stato dell'ambiente.

Tale immagine è integrativa di quanto realizzato all'interno della VAS, che è stata necessariamente relazionata ai contenuti del medesimo PRG (variante), e in questo senso allarga l'orizzonte problematico delle questioni da trattare all'insieme delle politiche pubbliche che abbiano incidenza sulle condizioni ambientali. Il riferimento metodologico cui ci si appoggia è costituito dal modello DPSIR, che struttura gli indicatori ambientali in 5 componenti:

- 1. le Determinanti, che sono le attività e i comportamenti antropici derivanti da bisogni individuali, sociali ed economici, processi economici, produttivi e di consumo che originano pressioni sull'ambiente;**
- 2. le Pressioni sull'ambiente, ovvero quegli aspetti delle attività dell'uomo che interferiscono con l'ambiente (ad es., le emissioni in atmosfera, le emissioni acustiche ...);**
- 3. lo Stato dell'ambiente, ovvero le condizioni in cui si trova la componente ambientale considerata (ad esempio: le concentrazioni degli inquinanti atmosferici più significativi);**

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

4. gli Impatti, ovvero le alterazioni prodotte dalle pressioni sugli ecosistemi, sulla salute e sulle attività dell'uomo;

5. le Risposte, ovvero le attività, le politiche, le azioni soecifiche poste in essere per la tutela dell'ambiente in relazione agli impatti rilevati.

Al riguardo, per rendere più pertinenti e ripercorribili i caratteri delle informazioni utilizzate, per ciascun indicatore dovranno essere indicati i seguenti elementi:

1. l'obiettivo a cui si riferisce e le strategie e le azioni che perseguono il raggiungimento dell'obiettivo considerato;
2. i traguardi da raggiungere;
3. la fonte dei dati relativa ad ogni indicatore e l'orizzonte temporale degli aggiornamenti previsti;
4. le eventuali elaborazioni numeriche o cartografiche o le procedure di valutazione necessarie per l'uso di ogni indicatore;
5. lo stato della base conoscitiva di supporto al monitoraggio;
6. gli esiti del monitoraggio, espressi dalla misura degli indicatori alle diverse soglie temporali e il relativo giudizio sul conseguimento del traguardo, e del suo andamento nel tempo, in modo da restituire la dinamica del fenomeno;
7. eventuali note sulla attendibilità, rappresentatività e completezza delle informazioni disponibili e sulle difficoltà incontrate nella loro raccolta.

In caso di indicatori problematici, si segnalano gli aspetti da sottoporre ad ulteriori elaborazioni e approfondimenti per completare la conoscenza e si individuano eventuali indicatori indiretti, ma di Maggiore fattibilità, per la rappresentazione dei traguardi.

Nello specifico l'attività prevede:

- la strutturazione della banca dati relativa agli indicatori selezionati, attraverso la raccolta ed implementazione di dati già rilevati (es. statistiche di incidentalità stradale) o, in loro assenza, -l'effettuazione di campagne di misura e rilevamento ad hoc (es. campagna di misure elettromagnetiche);
- l'implementazione del calcolo dei valori degli indicatori, anche in termini di serie storiche e di benchmarking con altri contesti territoriali (ad es. Provincia di Ancona);
- la strutturazione del modello DPSIR
- l'individuazione delle determinazioni del PGT che possano avere effetti sugli indicatori;
- la valutazione dei valori degli indicatori;
- la redazione del report/documento Monitoraggio ex-ante del PRG: Rapporto sullo Stato

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

dell'Ambiente.

Piano di monitoraggio periodico del PRG

Il monitoraggio periodico del PGT, da effettuarsi con cadenza almeno biennale, è funzionale a restituire e valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni territoriali indotte dal Piano. Scopo fondamentale di questa attività periodica è individuare eventuali necessità di "correzione" da apportare alle determinazioni di PRG, nel caso si verifichino condizioni di criticità ambientale indotte dal Piano medesimo.

La struttura metodologica e le banche dati utilizzate sono le stesse strutturate nel monitoraggio ex-ante, eventualmente affinate e integrate in relazione alle risultanze della fase precedente.

Nello specifico l'attività prevede:

una valutazione degli effetti indotti sulle componenti ambientali; questa valutazione viene effettuata sia attraverso il calcolo degli indicatori sezionati sia verificandone la pertinenza stessa e l'eventuale necessità di integrarli al fine di una migliore descrizione e valutazione dei fenomeni analizzati;

l'individuazione dei meccanismi causa-effetto e dei meccanismi di concorrenza tra effetti ambientali e attuazione del piano; questa fase comporta una valutazione della effettiva incidenza del PRG, e discerne appunto tra effetti direttamente causati ed effetti indotti o indiretti;

l'individuazione delle eventuali misure di retroazione da attuare per migliorare le prestazioni ambientali del PRG; tali misure sono individuate in relazione al loro ruolo mitigativo e/o compensativo;

la redazione del Rapporto di Monitoraggio Ambientale (anno), che dia conto delle attività svolte.

Inoltre, in concomitanza con le fasi di attuazione degli ambiti di trasformazione proposti e valutati³, dovranno essere concordate e definite con l'Autorità ambientale competente e precedente, le attività di monitoraggio (a carico dei soggetti attuatori) di cui ai punti successivi, al fine di valutare in modo specifico la sostenibilità ambientale effettiva degli ambiti stessi:

-Qualità dell'aria (µg/m³)

Caratterizzazione analitica della qualità dell'aria, utilizzando i dati che verranno prodotti in occasione dell'attuazione dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine. Raccolta dei dati attraverso indagini specifiche sulla qualità dell'aria, ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: PM10-PM25, NOx, O3, Benzene, SO2, CO.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

-Suolo e sottosuolo

Caratterizzazione analitica dei terreni, utilizzando i dati che verranno prodotti in occasione dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine. Si propone la raccolta dei dati e loro sistematizzazione con cadenza biennale.

-Acque superficiali (mg/l)

Campionamento/analisi delle acque dei principali corsi d'acqua ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: Azoto ammoniacale, Fosforo totale, COD, BOD, Rame, Zinco, Tensioattivi. Si propone la raccolta dei dati con cadenza biennale.

-Acque sotterranee (mg/l)

Raccolta e sistematizzazione dei dati dei pozzi pubblici disponibili presso la società di gestione e presso l'Amministrazione comunale. A seguito di censimento specifico, integrazione degli stessi con i dati relativi ai diversi pozzi privati e piezometri presenti sul territorio, anche sfruttando le analisi che i diversi soggetti sono tenuti a realizzare come monitoraggio periodico. Ciò ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: Nitrati, Idrocarburi disciolti, Fitofarmaci, Zinco, Cromo VI.

-Rumore (dBA) e vibrazioni (m/s²)

Raccolta dei dati attraverso indagini specifiche sulla qualità del contesto acustico con particolare attenzione ai ricettori sensibili e alle aree protette/da salvaguardare. Si propone il completamento di almeno tre campagne di indagini dedicate, nell'ambito del decennio di riferimento del PRG.

-Inquinamento elettromagnetico (V/m, microtesla)

Raccolta dei dati attraverso monitoraggi specifici del campo elettromagnetico ponendo particolare attenzione ai ricettori più prossimi alle sorgenti ad alta/bassa frequenza. Si propone il completamento di almeno tre campagne di indagini dedicate nell'ambito del decennio di riferimento del PRG.

-Consumo di suolo (m²)

Valutazione dell'andamento del consumo di suolo con particolare attenzione al consumo di suolo agricolo. Si propone la raccolta annuale dei dati e la loro sistematizzazione-analisi nell'ambito del quinquennio successivo alla approvazione del PRG, con particolare attenzione all'indicatore relativo al suolo agricolo consumato (m²/anno).

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

-Dotazione piste ciclabili (m)

Valutazione dell'incremento della dotazione di piste ciclabili con particolare attenzione alle nuove realizzazioni e ai completamenti/collegamenti. Si propone la raccolta annuale dei dati e la loro sistematizzazione-analisi nell'ambito del quinquennio successivo alla approvazione del PRG con particolare attenzione all'indicatore relativo alla lunghezza dei percorsi attrezzati (Km/anno).

Al fine di rendere efficace il monitoraggio del PRG è opportuno dare continuità alla attività di raccolta e implementazione dei dati necessari, attivando le opportune competenze tecniche sia per la strutturazione dei dati utili da raccogliere presso gli uffici comunali sia per le campagne di rilievo ad hoc che si rendessero opportune.

Al fine di dare la più larga comunicazione circa l'attività di monitoraggio, i report prodotti saranno consultabili, oltre che negli uffici comunali e nelle biblioteche cittadini, anche attraverso una specifica pagina del sito web comunale.

I. COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE/PARTECIPAZIONE/NEGOZIAZIONE/CONSULTAZIONE.

L'Autorità competente, sulla scorta del Rapporto Preliminare fornito dall'Autorità Procedente, ha provveduto alla indizione della conferenza dei servizi tenuta in data 11 dicembre 2012. Il Rapporto Preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

- Descrizione del Piano
- Normativa di riferimento, scopo e impostazione del documento
- Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari
- Verifica di Coerenza esterna
- Ambito di influenza ambientale e territoriale
- Individuazione degli obbiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento
- Verifica di pertinenza
- Individuazione degli obbiettivi di sostenibilità di riferimento.

In tale sede sono state affrontate e descritte le attività relative alla comunicazione e informazione. In particolare, quali soggetti competenti in materia ambientale, sono stati individuati, come già proposti dall'Autorità Proponente:

Autorità di Bacino Regione Marche

Soprintendenza BB.AA.AA. delle Marche

ASUR Marche - Zona territoriale di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Autostrade per l'Italia SpA

Ente Provincia nella sua qualifica di ente proprietario delle strade interessate dalla variante

Processo di informazione

Per garantire la massima trasparenza degli atti, ad integrazione dei confronti pubblici con i portatori di interesse e della pubblicazione di determine e delibere sul procedimento di VAS, e oltre a quanto già messo a punto in termini partecipativi, nelle fasi successive si provvederà a :

-Mettere a disposizione, presso gli uffici e mediante pubblicazione sul sito WEB del Comune di Senigallia, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;

-depositare, presso la segreteria comunale, i documenti approvati definitivamente, ai sensi della L.R. n. 6/2004 e, contestualmente, pubblicare sul sito internet comunale gli estratti relativi;

-racogliere tramite posta, fax e posta elettronica le osservazioni, contributi, suggerimenti pervenuti durante l'intera procedura di VAS (dall'avvio del procedimento alla pubblicazione della proposta del Rapporto Ambientale, quindi fino alla conferenza di valutazione) potendo così disporre di ulteriori contributi per l'espressione del parere motivato.

Incontri di informazione e partecipazione

Dall'inizio della procedura di VAS, fino alla redazione del presente Rapporto Ambientale, si sono avuti i seguenti incontri di informazione e partecipazione:

-prima conferenza per la valutazione ambientale strategica della Variante al PRG tenutasi in data 11 dicembre 2012. in questa conferenza è stato illustrato il Rapporto preliminare e la proposta di variante al PRG;

-riunioni della commissione consigliere urbanistica in cui è stata illustrata la proposta di piano (Variante al PRG vigente), si sono succedute le seguenti riunioni:

1^ riunione in data	06/12/2012
2^ riunione in data	07/12/2012
3^ riunione in data	12/12/2012
4^ riunione in data	17/12/2012
5^ riunione in data	21/12/2012
6^ riunione in data	11/01/2013
7^ riunione in data	14/01/2013
8^ riunione in data	15/01/2013
9^ riunione in data	18/01/2013
10^ riunione in data	21/01/2013
11^ riunione in data	23/01/2013
12^ riunione in data	25/01/2013

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

13^ riunione in data	12/02/2013
14^ riunione in data	15/02/2013
15^ riunione in data	18/02/2013
16^ riunione in data	27/02/2013
17^ riunione in data	01/03/2013
18^ riunione in data	08/03/2013

-a partire dal mese di aprile 2013 sono stati pubblicati sul sito del Comune di Senigallia i documenti presentati negli incontri di cui ai precedenti punti relativi agli indicatori di stato/pressione e agli indicatori di valutazione con l'invito a produrre eventuali contributi/osservazioni entro la data prestabilita con l'avviso stesso.

J. CONCLUSIONI

La caratterizzazione della sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione, proposti con la variante, è stata condotta sia in termini quantitativi (numerici) che qualitativi (di stima), in particolare in merito alla produzione di inquinamento e al consumo di risorse. È stata inoltre valutata la localizzazione di ogni ambito rispetto alle criticità ambientali del territorio al fine di definire la potenziale esposizione dei cittadini alle diverse sorgenti di inquinamento. Queste informazioni unite al dettaglio dei dati ambientali che caratterizzano il territorio comunale e contenuti nel documento **Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente**, lasciano spazio a numerose valutazioni sulle possibili conseguenze delle nuove proposte urbanistiche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Dette valutazioni non possono trovare la loro univoca conclusione nella proposta di rapporto Ambientale, ma potranno essere effettuate dai soggetti a diverso titolo coinvolti nel procedimento amministrativo o interessati (cittadinanza).

Infatti va ricordato che il Rapporto Ambientale verrà messo a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale (Autorità di Bacino, Soprintendenza BB.AA.AA., ASUR Marche, Autostrade per l'Italia SpA, Ente Provincia nella sua qualifica di ente proprietario delle strade interessate dalla variante), degli enti territorialmente interessati e dei settori del pubblico interessati (cittadinanza). Questi soggetti sono chiamati ad esprimere pareri e considerazioni sul medesimo Rapporto Ambientale, entro 60 giorni dalla messa a disposizione della documentazione, per trovare poi un momento di discussione nell'ambito della seduta conclusiva della conferenza di valutazione nonché da parte dell'Autorità competente nella predisposizione del parere motivato e della Dichiarazione di Sintesi.

Al proposito si ricorda che il parere motivato è il provvedimento conclusivo del processo di VAS, esso è formulato dall'Autorità competente per la VAS, sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle conferenze e delle consultazioni. È un atto obbligatorio che può comprendere eventuali osservazioni e condizioni eventualmente da recepire nel piano. Pertanto l'attività da

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

svolgere nel procedimento di VAS, a valle della proposta di Rapporto Ambientale, è certamente importante e porterà ulteriori elementi di interesse sostanziali nell'analisi delle tematiche di sostenibilità.